



Smirne, S. Natale 2010

Carissimi Amici del Didaskaleion,

voglio condividere con voi la gioia del Natale, bello e tribolato. Come sempre, anche quest'anno incontreremo Gesù, e con Lui troveremo, ancora una volta, le ragioni della nostra fede, il gusto delle cose essenziali, il sapore delle cose semplici, la gioia del dialogo e della collaborazione, anche quando non "rende"..., e soprattutto, la tenerezza dell'incontro con Gesù, con Maria, e con Giuseppe, con le persone semplici, e che condividono la nostra Festa.

E allora, mettiamoci in cammino, senza paura, pronti anche a lasciare tutto, sicuri che – anche se sotto il volto di un Bambino – incontreremo il Dio che salva.

Saremo beati se sapremo riconoscere il tempo della Sua visita.

Carissimi,

accompagnatemi con la vostra preghiera nel mio continuo peregrinare tra Roma, Iskenderun (Sud), Trabzon (Nord), e finalmente, Izmir.

I problemi sono tanti, ma siamo certi che l'aiuto del Signore non ci mancherà per compiere, ogni giorno, le scelte più giuste per queste nostre comunità cristiane, ancora senza Pastore...

Vi invito, carissimi, a perseverare nel portare avanti la vostra testimonianza di fede nella Parola di Dio, meditandoLa, approfondendoLa, ma soprattutto "vivendoLa", come il nostro caro Don Piero ha fatto: certamente, dal cielo dove ora – forse – si riposa in Dio (chissà se farà ancora qualche conferenza...?) gioirà sapendo che il suo insegnamento non è andato perduto...

Auguro un Santo e sereno Natale a voi, alle vostre famiglie, a quanti portate nel cuore, insieme a Gesù, Maria e Giuseppe, un Natale vissuto con la semplicità e la festa nel cuore dei pastori.

Da parte mia, vi assicuro: avete sempre un posto particolare nel mio ricordo al Signore.

Auguri vivissimi anche per un sereno Anno Nuovo.

Con affetto, vi benedico di cuore

+ *Ruggero Franceschini*

+ Ruggero Franceschini

Arcivescovo di Smirne